

PROTOCOLLO D'INTESA  
SICURSÈ

*Percorso di supporto e  
rielaborazione  
dell'esperienza di  
bullismo.*

## PREMESSA

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. L'accezione è principalmente utilizzata per riferirsi a fenomeni di violenza tipici degli ambienti scolastici e, più in generale, di contesti sociali riservati ai più giovani.

Il bullismo come fenomeno sociale e deviante è oggetto di studio tra gli esperti delle scienze sociali, della psicologia giuridica, clinica, dell'età evolutiva e di altre discipline affini. È risaputo, infatti, che da tale fenomeno derivano e vengono indotte situazioni di disagio che costituiscono un fattore di rischio per disturbi emotivi e mentali.

Inoltre, violenza e antisocialità minorile sono fenomeni in evoluzione che destano allarme sociale e i fatti, che vengono normalmente ascritti a "bullismo", assumono anche rilevanza penale.

Per questi motivi la Procura per i Minorenni, il Ministero dell'Istruzione-Ambito territoriale di Torino (e/o USR Piemonte), il Comune di Torino, l'ASL Città di Torino, l'Università degli Studi di Torino, l'Ordine degli Psicologi, le Associazioni del Terzo Settore già operanti sul territorio vogliono essere proattivi e sviluppare un intervento permanente con il territorio e i ragazzi anche prima che si verifichino condotte devianti, nella convinzione che *il principio ispiratore dell'azione giudiziaria minorile debba essere la "prevenzione", oltretutto, laddove la condotta abbia già causato un danno, sviluppare attenzione e sostegno nei confronti dei soggetti vittime di tali atti, alla luce della Direttiva Europea sulle Vittime di Reato (29/2012 del 25/10/2012) e alla esperienza maturata nell'ambito dei progetti di Giustizia Riparativa avviati, per la prima volta in Italia, proprio sul territorio regionale e, particolarmente, sul territorio torinese.*

*In particolare, con il presente Protocollo d'Intesa si vuole promuovere e sostenere la crescita delle esperienze già in essere e la creazione di nuove che si possano rifare ad un paradigma riparativo che consente di affrontare i conflitti scaturiti da azioni illecite attraverso il coinvolgimento diretto dei suoi attori sociali: la persona vittima, l'autore delle condotte di cui sopra e la comunità.*

## 1. OBIETTIVI

- a) Offrire opportunità aggiuntive al sostegno delle persone minorenni in condizione di sofferenza e/o fragilità, che siano in grado di rinforzare le risorse personali, e di ragazzi vittime di bullismo e/o di cyberbullismo, al fine di permettere loro di elaborare l'esperienza traumatica vissuta, recuperare l'autostima e trovare nuovi percorsi di crescita volti al superamento del vissuto di vittima.
- b) Intervenire a livello scolastico, giuridico e psicopedagogico con incontri di sensibilizzazione e formazione, al fine di approfondire le differenti sfaccettature del fenomeno del bullismo; sensibilizzazione e formazione che favoriscano l'osservazione e l'incoraggiamento di vittime ed autori, entrambi caratterizzati da fragilità e con vissuti traumatici, lungo un percorso di riconoscimento reciproco e riparativo del danno subito e/o arrecato.
- c) Promuovere, sul territorio torinese, il coordinamento dei progetti storicamente operanti all'interno delle scuole di ogni ordine e grado per avviare una "co-progettazione" mirata che sappia rispondere in modo organico al fenomeno oggetto del presente protocollo d'intesa.
- d) Promuovere la ricerca di opportuni finanziamenti specificatamente dedicati.

## 2. FINALITÀ

Attuare un'azione di prevenzione e stimolare la resilienza, cioè la capacità di favorire la ripresa dei minori coinvolti in atti di bullismo e, così, potenziare la possibilità di rigenerare una dimensione identitaria diversa da quella precedente.

## 3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo d'intesa costituisce progetto pilota per la gestione dei casi, su tutto il territorio della Città di Torino; la cabina di regia è costituita dai sottoscrittori del presente documento.

## 4. IMPEGNI

Nel presente contesto, ciascuno degli Enti di seguito indicati, si impegna a:

- ❖ **La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni Piemonte e Valle d'Aosta:**
  - segnalare i casi, prendere parte al monitoraggio per la valutazione degli interventi più adeguati, partecipare al lavoro di rete e alla cabina di regia e collaborare alla formazione.

❖ **Il Ministero dell'Istruzione Ufficio V USR per il Piemonte - Ambito Territoriale di Torino**

- collaborare, in quanto presente all'interno dei contesti scolastici, sia in ottica individuale, sia di gruppo, in chiave preventiva e di analisi del fenomeno nei singoli contesti; programmare e promuovere percorsi di sensibilizzazione e informazione per il contrasto al bullismo; collaborare all'analisi del fenomeno e in azioni preventive nei singoli contesti scolastici

❖ **La Città di Torino**

**Divisione Servizi Educativi – Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro – Divisione Sicurezza- Corpo di Polizia Locale )**

▪ **Assessorato alla Legalità**

Coordinare le attività delle divisioni e assessorati competenti come sotto meglio dettagliate nell'ambito delle politiche di prevenzione e educazione alla legalità;

▪ **Divisione Servizi Educativi**

promuovere percorsi educativi rivolti a gruppi classe di contrasto al fenomeno del bullismo e a ogni forma di discriminazione, sostenere progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità all'interno della annuale programmazione educativa;

▪ **Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro**

sostenere ogni forma di programma e azione sul tema; prendere parte al monitoraggio per la valutazione degli interventi più adeguati; partecipare al lavoro di rete e alla cabina di regia; sistematizzare gli interventi coordinati di competenza dei servizi compreso, per la materia specifica di gestione dei conflitti in un'ottica di giustizia riparativa, il Centro Mediazione di Torino; per il tramite dei Servizi Sociali circoscrizionali segnalare i casi ed eventualmente prendere in carico il minore;

▪ **Divisione Sicurezza - Corpo di Polizia Locale**

gestire l'intervento definito dai servizi in un contesto di comunità e di prossimità; erogare interventi didattici e di prevenzione; svolgere attività di consapevolezza sull'agito.

❖ **ASL Città di Torino D.M.I. (Dipartimento Materno-Infantile): le SSCC di Neuropsichiatria Infantile Nord e Sud.**

- segnalare i casi; prendere parte al monitoraggio per la valutazione degli interventi più adeguati; eventualmente prendere in carico il minore; partecipare al lavoro di rete e alla cabina di regia; sistematizzare gli interventi coordinati di competenza dei servizi.

❖ **L'Università degli Studi di Torino**

**SCU Neuropsichiatria Infantile Dipartimento di patologia e cura del bambino A.O.U  
Città della Salute e della Scienza di Torino**

**Dip Filosofia e scienze dell'Educazione- Dip Culture Politica e Società**

- partecipare alla cabina di regia; studiare il fenomeno sul piano epidemiologico, clinico e di ricerca; offrire terapie integrate con i servizi; favorire e indirizzare la realizzazione di tirocini specifici.

In prospettiva: erogare formazione nelle scuole, sia al corpo docente, sia al personale scolastico, sia agli studenti e alle loro famiglie e di programmare interventi preventivi del bullismo.

❖ **L'Ordine degli Psicologi del Piemonte:**

- fornire formazione e coordinamento degli psicologi scolastici.

❖ **Le Associazioni firmatarie:**

- erogare formazione a studentesse e studenti ed alle loro famiglie, a docenti e personale scolastico e offrire servizi di attivo sostegno, di tipo psicologico o educativo, e/o di percorsi di giustizia riparativa sia alle vittime di atti di bullismo sia agli autori dei medesimi, sulla base delle proprie competenze e operatori esperti in campo psicologico, pedagogico, educativo e in programmi di giustizia riparativa e mediazione vittima/reo.

**Tutti i soggetti:**

- condividere i dati e utilizzarli secondo riservatezza e in coerenza di obiettivi e finalità del presente Protocollo d'Intesa.

## **5. MONITORAGGIO**

La cabina di regia si riunisce almeno con cadenza semestrale.

Dopo 1 anno dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, il gruppo di lavoro composto dai firmatari ne effettuerà una verifica in ordine all'efficacia.

Il presente protocollo è da considerarsi valevole, in assenza di criticità emergenti, se non disdettato in forma scritta da una delle parti firmatarie.

**Firmatari**



**Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Piemonte e Valle d'Aosta**

*Il Procuratore della Repubblica per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta*

Emma Avezzù

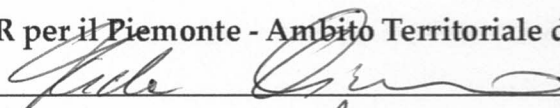
**Per la Città di Torino**

*Vice Sindaca Michela Favaro*



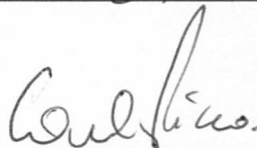
**Per il MIUR -- Ufficio V USR per il Piemonte - Ambito Territoriale di Torino**

*La Dirigente Tecla Rivero*



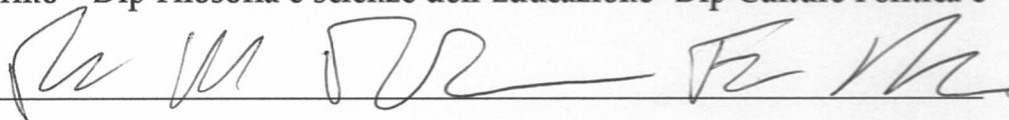
**Per l'ASL Città di Torino**

*Il Direttore Generale Carlo Picco*



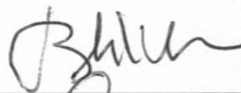
**Per l'Università di Torino - Dip Filosofia e scienze dell'Educazione- Dip Culture Politica e Società**

*I Direttori*

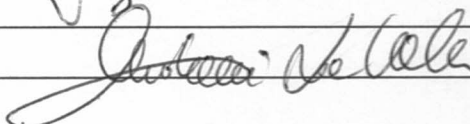


**SCU Neuropsichiatria Infantile Dipartimento di patologia e cura del bambino A.O.U Città della Salute e della scienza di Torino**

*Il Direttore SCU NPI Benedetto Vitiello*

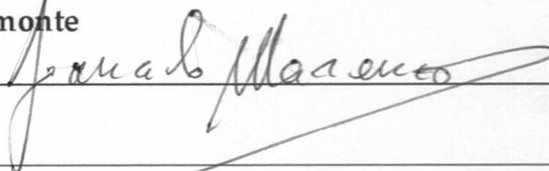


*Il Direttore Generale La Valle Giovanni*



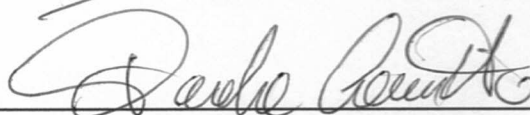
**Per l'Ordine degli Psicologi del Piemonte**

*Il Presidente Giancarlo Marengo*



**Per l'Associazione EMDR Italia**

*La Presidente Isabel Fernandez*



**Per l'Associazione Rete Dafne Torino**

*Il Presidente Marcello Maddalena*

*Marcello Maddalena*

---

**Per l'Associazione ASAI**

*Il Presidente Francesco Caligaris*

*Francesco Caligaris*

---

**Per l'Associazione EssereUmani**

*Il Presidente Juri Nervo*

*Juri Nervo*

---

**Per l'Associazione Onlus AREA G-Torino**

*La Responsabile Antonella Vincasilao*

*Antonella Vincasilao*

---

**Torino, l'11 gennaio 2022**